

Trasporto aereo e sviluppo urbano

«Sostenibilità, orizzonte comune»

Il convegno
Nuove tecnologie
e prospettive future
al centro del dibattito
promosso da «DomusAir»

«Orio è un caso che deve essere studiato per il futuro di altri scali». Stefano Paleari, docente all'Università di Bergamo e già rettore dell'ateneo, interviene al convegno svoltosi ieri al parco logistico dell'aeroporto di Orio, promosso da «DomusAir» sul tema «Aeroporto, da incubatore di tecnologia a modello per lo sviluppo urbano», esottolinea i fattori qualificanti di un punto di approdo del viaggio «che è il posto più lontano vicino a casa».

Aspetti sociologici che riguardano anche la progettazione dei nuovi scali, a volte dall'aspetto fantascientifico, che però non sembrano tenere conto «della gente anziana». E ingegneristici, perché in uno scalo «sono concentrati insieme ricerca e sviluppo». Senza contare che il trasporto aereo «è il mezzo di spostamento più economico: il costo per passeggero/chilometro è di 10/15 centesimi, contro l'euro che per chi va in autostrada e deve pagare il pedaggio. Nel volo i costi per le infrastrutture aeroportuali sono poi compresi nel prezzo del biglietto».

In un'epoca in continuo sviluppo tecnologico e di città sempre più connesse, lo sviluppo ur-

bano ha sempre più necessità di modelli per affrontare le crescenti complessità. «La sostenibilità – ha detto Giovanni Sanga, presidente di Sacbo – è un tema che ci tiene molto impegnati, perché rappresenta anche una leva per lo sviluppo del territorio». Sostenibilità che è anche «un orizzonte comune – ha aggiunto Giorgio Gori, sindaco di Bergamo – per ogni attività professionale, che deve pensare a coloro che arriveranno dopo». «Orio ha dato molto allo sviluppo del territorio – ha sostenuto Claudia Terzi, assessore alle Infrastrutture di Regione Lombardia – in termini di ricchezza economica e culturale». In un contesto di ulteriore sviluppo nella «sostenibilità ambientale e sociale» il Pirellone è di supporto al miglioramento delle connessioni con lo scalo, a partire dalle linee ferroviarie di collegamento con Bergamo e Milano.

Il dibattito, moderato da Walter Mariotti, direttore editoriale di «Domus», è risultato un momento di riflessione sull'evoluzione urbana e su temi come le nuove tecnologie di progettazione, la mobilità aerea avanzata, sviluppata attorno a droni elettrici e vertiporti con volo a corto raggio, la sostenibilità e la gestione smart dei dati e delle operazioni, con un occhio di riguardo alla riduzione massima delle emissioni inquinanti, in volo e a terra.

Andrea Iannotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il convegno tenutosi ieri al parco logistico dell'aeroporto BEDOLIS

